



Provincia  
di Milano

*Origo*



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

**DELIBERAZIONE N° 5/2009**

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

*Atti n. 28930\7.3\2009\3*

**Seduta del 3 febbraio 2009**

**Presidente** *BRUNA BREMBILLA*

**Vice Presidente** *GIACOMO BERETTA*

**Vice Presidente** *FRANCO TAGLIAFERRI assente*

**Consiglieri** *CARLA ANDENA* *ANTONELLO PATTA*

*GIANCARLO CAPELLI assente* *DARIO OLIVERO*

*RENATO CIPOLLA* *PAOLO ROMITI*

*PAOLO DEL NERO*

*ANDREA GAIARDELLI*

*Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Antonino PRINCIOTTA*

*Su proposta della Presidente Bruna BREMBILLA*

**OGGETTO: Variante al piano regolatore generale vigente del Comune di Paullo approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29 luglio 2003: parere di conformità al piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione immediatamente eseguibile)**

*Il Direttore Centrale Risorse Ambientali dr.ssa Cristina Melchiorri f.f. Direttore Parco Agricolo Sud Milano.*

L'atto si compone di 10 pagine di cui 5 pagine di allegati, parte integrante.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 23 giugno 1997, n. 23 *“Accelerazione del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali e disciplina del regolamento edilizio”*;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 di approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21 settembre 2000;

Preso atto che:

- Con deliberazione n. 15 del 14 aprile 2003, il Consiglio Comunale di Paullo adottava la variante al piano regolatore generale vigente, in oggetto, ai sensi della legge regionale 23 giugno 1997, n. 23;
- Con deliberazione n. 19 del 29 luglio 2003, a seguito dell’esame delle osservazioni e delle relative controdeduzioni, il Consiglio Comunale di Paullo approvava definitivamente la variante urbanistica;
- Con nota del Comune di Paullo, prot. n. 183 del 12 gennaio 2009, pervenuta in data 12 gennaio 2009 - prot. n. 4254, l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano riceveva copia delle citate deliberazioni comprensive degli atti costituenti la variante urbanistica per l’espressione del parere di competenza;

Premesso che:

- in base all’art. 21 comma 1 lettera b) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprime parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4 lettera b) specifica l’obbligatorietà di tale parere per i piani urbanistici generali e relative varianti prima della loro approvazione;
- in base all’art. 157 della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;

Atteso che:

- nei territori del Parco Agricolo Sud Milano la variante prevede alcune aree a standard urbanistico individuate come *“zone API - verde ed opere di urbanizzazione secondaria comunali”* e in quanto tali *“destinate alla realizzazione di tutte le attrezzature pubbliche al servizio degli insediamenti residenziali o assimilabili”* e precisamente individuate con destinazione a *“verde”* e *“parcheggio”*.

La norma, tuttavia, specifica che queste destinazioni *“hanno valore indicativo e potranno essere modificate in attuazione dei programmi pubblici di intervento per singoli progetti”*;

- in una di queste aree a standard, il Comune di Paullo prevede la realizzazione di orti comunali *“da assegnare ad anziani, disabili e alle scuole per fini didattici”*;

- nei territori del Parco Agricolo Sud Milano la variante prevede, altresì, la realizzazione di due nuovi tratti stradali che delineano il completamento di una circonvallazione a nord del centro abitato, in parte già esistente volto principalmente a diminuire il traffico di attraversamento del centro abitato da parte dei flussi di traffico provenienti dagli altri comuni;

Rilevato che parte della variante urbanistica interessa i territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano assoggettati alle norme del relativo piano territoriale di coordinamento approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000, meglio specificati nella Relazione Tecnica allegata;

Vista la relazione tecnica predisposta dal funzionario del Parco Agricolo Sud Milano, dott.ssa Chiara Ferrari, in data 26 gennaio 2009, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, in cui si valutano le finalità della variante urbanistica e la sua coerenza con le norme del piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore Centrale Risorse Ambientali f.f. Direttore del Parco Agricolo Sud Milano, Dr.ssa Cristina Melchiorri, in data **3 febbraio 2009** ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Considerato che la variante urbanistica, dopo attento esame, risulta conforme ai contenuti normativi del piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano e quindi sanabile nelle more della procedura approvativa della variante stessa da farsi mediante deliberazione del Consiglio Comunale;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'esame della pratica, si ritiene di approvare la **Delibera immediatamente eseguibile**;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli   4  , contrari   3  , astenuti   2   espressi nei modi di legge;

## **DELIBERA**

- 1) di esprimere **parere di conformità** della variante parziale del piano regolatore generale del Comune di Paullo, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29 luglio 2003, rispetto al piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;
- 2) di dare atto che in relazione alla definizione delle destinazioni specifiche delle aree a standard urbanistico si ritiene necessario l'obbligo di sottoporre al parere del Parco Agricolo

Sud Milano funzioni diverse da quelle individuate dalla tavola di azionamento del piano approvata;

- 3) di dare atto che l'attuazione della variante urbanistica dovrà essere subordinata ad un progetto complessivo dell'ambito di intervento che prefiguri un disegno organico in cui le varie parti dovranno integrarsi armonicamente nel paesaggio circostante. In particolare, il progetto definitivo del tracciato viabilistico dovrà tener conto delle esigenze di tutela ambientale-paesistica dei territori del Parco Agricolo Sud Milano nonché di salvaguardia e sviluppo dell'attività agraria. Per non determinare pregiudizi negativi all'eventuale mantenimento delle attività agricole presenti, il progetto dovrà garantire la continuità e l'efficienza della rete irrigua, conservandone i caratteri di naturalità e assicurare l'accessibilità dei mezzi agricoli alle aree intercluse dalla stessa opera viaria. Il progetto dovrà includere opportune misure di mitigazione paesistico-ambientali atte a ridurre gli impatti dell'opera viaria sul paesaggio rurale, garantire il tracciato dei corridoi ambientali e assicurare la continuità della rete di percorsi ciclopedonali del Parco Agricolo Sud Milano mediante attraversamenti protetti, valutando altresì l'ipotesi auspicabile di attraversamento del canale Muzza perpendicolarmente rispetto al suo sedime;
- 4) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Paullo (MI);
- 5) di dare atto che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente deliberazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal suddetto ricevimento, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/00.

La proposta di ***immediata eseguibilità*** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria

AL DIRETTORE CENTRALE  
POLITICHE FINANZIARIE  
DI BILANCIO

Data.....

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

*Olivero*  
IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE  
AMBIENTALI F.F. DIRETTORE PARCO  
AGRICOLO SUD MILANO

Data *3/02/2009* .....

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

*Samuele...*

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

### CERTIFICATO DI INIZIATA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione, affissa all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li. **19 FEB. 2009** .....

### ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione *2/3/09* divenuta esecutiva in data:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li. **10 MAR. 2009**

ESPOSTA ALL'ALBO PRETORIO DAL

*19/2* AL *6/3/09*

SERVIZIO GESTIONE ARCHIVIO E PROTOCOLLO

*[Signature]*

**- RELAZIONE TECNICA -**

**OGGETTO: Variante al piano regolatore generale vigente del Comune di Paullo approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29 luglio 2003: parere di conformità al piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano**

Con deliberazione n. 15 del 14 aprile 2003, il Consiglio Comunale di Paullo adottava una variante al piano regolatore generale vigente ai sensi della legge regionale 23 giugno 1997 , n. 23.

A seguito dell'esame delle osservazioni e delle relative controdeduzioni il Consiglio Comunale di Paullo, con deliberazione n. 19 del 29 luglio 2003, approvava definitivamente la variante urbanistica, pur in assenza dello specifico parere obbligatorio del Parco ai sensi della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 e successive modifiche e integrazioni.

Con nota del Comune di Paullo, prot. n. 183 del 12 gennaio 2009, pervenuta in data 12 gennaio 2009 prot. n. 4254, l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano riceveva copia delle citate deliberazioni comprensive degli atti costituenti la variante urbanistica per l'espressione del parere di competenza.

Allegati alla richiesta di parere:

deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 14 aprile 2003 avente ad oggetto "adozione progetto variante al PRG del Comune di Paullo ai sensi della LR n. 23/1997"

- *Relazione esplicativa al progetto di variante al PRG del Comune di Paullo ai sensi della LR n. 23/1997*
- *NTA*
- *Comparazione fra il testo delle NTA del PRG vigente del Comune di Paullo e le nuove NTA in variante nella fattispecie di cui al punto 2 art. 2 comma (i) della LR n. 23/1997*
- *Tav. A/1: individuazione varianti di completamento e parti d'ambito*
- *Tav. A/2: individuazione varianti di completamento e parti d'ambito*
- *Tav. 3.1: azionamento*
- *Tav. 3.2: azionamento*
- *Tav. 3.3: azionamento*
- *Tav. 4: standard*
- *Verbale n. 2/2003 commissione edilizia e commissione urbanistica*

deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29 luglio 2003 avente ad oggetto "esame delle osservazioni alla variante al PRG adottato ai sensi della LR n. 23/1997 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 14/04/2003 - controdeduzioni ed approvazione definitiva"

- *Scheda informativa delle varianti al PRG – art. 2, LR n. 23/1997*
- *NTA a seguito delle osservazioni*
- *NTA con evidenziazione delle modifiche apportate a seguito delle osservazioni*

- *Azzonamento con individuazione delle osservazioni*
- *Tav. 3.1: azzonamento a seguito delle osservazioni*
- *Tav. 3.2: azzonamento a seguito delle osservazioni*
- *Tav. 3.3: azzonamento a seguito delle osservazioni*
- *Tav. 4: standard modificata a seguito delle osservazioni*
- *Controdeduzioni alle osservazioni alla variante al PRG*
- *Controdeduzioni alle osservazioni alla variante al PRG – dimostrazione dei calcoli capacità insediativa teorica e dotazione standard.*

La presente relazione tecnica intende valutare le finalità della variante urbanistica e la sua rispondenza alle norme del piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano.

La variante urbanistica in oggetto è redatta ai sensi della legge regionale 23 giugno 1997, n. 23 “Accelerazione del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali e disciplina del regolamento edilizio”. Il procedimento semplificato, di cui all’art. 3 della citata legge, è stato applicato in presenza delle seguenti fattispecie:

- a) *varianti dirette a localizzare opere pubbliche di competenza comunale, nonché a modificare i relativi parametri urbanistici ed edilizi, eccettuati i casi in cui la legislazione statale o regionale già ammetta la possibilità di procedere a tali adempimenti senza preventiva variante urbanistica;*
- e) *varianti di completamento interessanti ambiti territoriali di zone omogenee già classificate ai sensi dell’art. 2 del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 come zone B, C, e D che comportino, con o senza incremento della superficie azzonata, un aumento della relativa capacità edificatoria non superiore al 10% di quella consentita nell’ambito oggetto della variante dal vigente P.R.G., ove necessario tali varianti potranno altresì prevedere il conseguente adeguamento della dotazione di aree a standard;*
- f) *varianti che comportino modificazioni dei perimetri degli ambiti territoriali subordinati a piani attuativi, finalizzate ad assicurare un migliore assetto urbanistico nell’ambito dell’intervento, opportunamente motivato e tecnicamente documentato, ovvero a modificare la tipologia dello strumento urbanistico attuativo;*
- g) *varianti finalizzate alla individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente, di cui all’art. 27 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (norme per l’edilizia residenziale);*
- i) *varianti concernenti le modificazioni della normativa dello strumento urbanistico generale, dirette esclusivamente a specificare la normativa stessa, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex-novo della disciplina delle aree.*

Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme tecniche del piano territoriale di coordinamento del Parco, la variante prevede alcune aree a standard urbanistico e l’inserimento di un nuovo tracciato stradale volto principalmente a diminuire il traffico di attraversamento del centro abitato.

Il piano regolatore individua tali standard come “zone API - verde ed opere di urbanizzazione secondaria comunali” specificando la loro destinazione d’uso nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico: “tali aree sono destinate alla realizzazione di tutte le attrezzature pubbliche al servizio degli insediamenti residenziali o assimilabili. Tali aree sono distinte da apposito simbolo di attrezzature sulla tavola di azzonamento”. Negli elaborati cartografici del

piano vengono indicate le destinazioni specifiche "V" (verde) e "P" (parcheggio) di queste aree. La norma tuttavia specifica che queste destinazioni *"hanno valore indicativo e potranno essere modificate in attuazione dei programmi pubblici di intervento per singoli progetti"*.

Le aree a standard sono incluse in ambito territoriale individuato tra il canale Muzza, la SS 415 "Paullese" e il centro urbano nonché comprese dal piano territoriale di coordinamento del Parco nei *"territori di collegamento tra città e campagna"* assoggettati alle norme dell'articolo 27.

Le aree appartenenti a questi territori *"costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al parco.... Si tratta di parti di territorio del Parco orientate alla migliore definizione di margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici"*.

Il comma 2 dell'articolo 27 specifica che in queste zone i comuni *"possono individuare aree utili al completamento dei fronti urbani ed eventualmente alla realizzazione di standard per il verde, secondo i seguenti criteri:*

- 1) è promossa la continuazione e lo sviluppo dell'attività agricola in relazione alla vocazione del territorio e al contesto paesistico ambientale in cui l'area è inserita;*
- 2) è garantito il complessivo miglioramento ambientale e paesistico delle aree urbanizzate;*
- 3) sono individuate le aree oggetto di possibili trasformazioni in relazione ai caratteri ambientali e ai fattori di inquinamento presenti nell'area e nel contesto in cui l'area stessa è inserita;*
- 4) è promossa, e disciplinata la fruizione pubblica e sociale compatibilmente con le esigenze dell'agricoltura e del paesaggio.."*

Parte di questi territori sono altresì disciplinati dell'articolo 34 delle norme tecniche del piano territoriale in quanto individuati come *"zona di tutela e valorizzazione paesistica"*.

Questa zona comprende *"aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio"*. Il comma 3 specifica che in queste aree *"sono consentiti gli interventi relativi alle attività ricreative e culturali e socio-assistenziali che non comportino alterazioni degli elementi compositivi del paesaggio"*.

Considerata la genericità delle funzioni assegnate alle aree a standard dalla norma del piano regolatore generale, in sede di attuazione di programmi pubblici che prevedano funzioni diverse da quelle individuate dalla tavola di azionamento del piano, si ritiene necessario sottoporre al Parco il relativo parere.

In particolare, la richiesta del Comune di Paullo in oggetto prevede la realizzazione di orti comunali *"da assegnare ad anziani, disabili e alle scuole per fini didattici"*, collocati parallelamente a via Rossa, ritenuti conformi alle norme del piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano.

\* \* \*

L'attuale configurazione del sistema viabilistico di Paullo comporta l'attraversamento dell'abitato da parte dei flussi di traffico provenienti dagli altri comuni. Si tratta di una criticità cui la variante urbanistica vuole porre rimedio proponendo la realizzazione di due nuovi tratti stradali che delineano il completamento di una circonvallazione a nord del centro abitato, in parte già esistente.

In particolare, il tratto di circonvallazione connette la rotatoria a nord-ovest del canale Muzza, posta al confine con il Comune di Mediglia, alla rotatoria ad est del nucleo urbano lungo la *"vecchia paullese"*. I due tratti stradali, di completamento della circonvallazione, si attestano ad una strada esistente, esterna al Parco, individuata dalle vie Santa Maria Mazzarello, De Gasperi e Moro.



Il tracciato viabilistico percorre parte dei territori del Parco Agricolo Sud Milano e, nell'area posta al confine con il Comune di Settala, attraversa il canale Muzza.

La strada, così caratterizzata, determina l'interclusione di alcune aree attualmente coltivate: questo presumibilmente comporterà maggiori difficoltà nello svolgimento dell'attività agricola con effetti negativi sull'economia di scala delle aziende coinvolte, o nella peggior dell'ipotesi, la marginalizzazione dell'appezzamento con conseguente abbandono della stessa attività agricola.

Il tratto di viabilità posto a nord del canale Muzza è compreso nei *"territori agricoli di cintura metropolitana"* disciplinati dall'articolo 25 delle norme del piano territoriale di coordinamento del Parco. Le aree appartenenti a questi territori *"per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco"*.

Il piano del Parco specifica che nella redazione degli strumenti di pianificazione urbanistica *"devono essere conservate nella loro integrità e compattezza le aree agricole, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando quindi che interventi per nuove infrastrutture, impianti tecnologici, opere pubbliche e nuova edificazione comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole o della fruizione sociale del parco"*.

Questi territori sono altresì assoggettati alla disciplina dell'articolo 34 del piano territoriale di coordinamento del Parco in quanto individuati in una *"zona di tutela e valorizzazione paesistica"* caratterizzata da aree di particolare interesse e rilevanza paesistica *"in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio"*.

Il tratto di viabilità posto a sud del canale Muzza è compreso nei *"territori di collegamento tra città e campagna"*, disciplinati dall'articolo 27 delle norme del piano territoriale di coordinamento del Parco. Le aree appartenenti a questi territori *"costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al parco.... Si tratta di "porzioni limitate di territorio del parco orientate alla migliore definizione di margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici"*.

Si richiama, inoltre, l'articolo 42 del piano territoriale di coordinamento del Parco che sottopone il canale Muzza e l'intero sistema delle acque irrigue a tutela *"in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco"*. Il comma 5 del medesimo articolo specifica che *"le eventuali nuove strutture di attraversamento che si rendessero necessarie, sono progettate in modo da garantirne l'armonico inserimento e da non costituire ostacolo alla funzionalità del corso d'acqua e a tal fine sono sottoposte a specifico parere dell'ente gestore, fatte salve le competenze di altre pubbliche amministrazioni"*.

\* \* \*

In considerazione della coerenza delle previsioni urbanistiche rispetto alle prescrizioni del piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano si propone di esprimere parere di conformità della variante parziale del piano regolatore generale del Comune di Paullo.

Per quanto riguarda le aree a standard urbanistico, in relazione alla definizione delle destinazioni specifiche si ritiene di indicare l'obbligo di sottoporre al parere del Parco Agricolo Sud Milano funzioni diverse da quelle individuate dalla tavola di azionamento del piano.

L'attuazione della variante urbanistica dovrà essere subordinata ad un progetto complessivo dell'ambito di intervento che prefiguri un disegno organico in cui le varie parti dovranno integrarsi armonicamente nel paesaggio circostante. Si rammenta che tale progetto dovrà essere subordinato alla procedura di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 22

gennaio 2004, n. 42 ed ai sensi dell'articolo 80, comma 5 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

In particolare, il progetto definitivo del tracciato viabilistico dovrà tener conto delle esigenze di tutela ambientale-paesistica dei territori del Parco Agricolo Sud Milano nonché di salvaguardia e sviluppo dell'attività agraria.

Per non determinare pregiudizi negativi all'eventuale mantenimento delle attività agricole presenti, il progetto dovrà garantire la continuità e l'efficienza della rete irrigua, conservandone i caratteri di naturalità e assicurare l'accessibilità dei mezzi agricoli alle aree intercluse dalla stessa opera viaria.

Il progetto dovrà includere opportune misure di mitigazione paesistico-ambientali atte a ridurre gli impatti dell'opera viaria sul paesaggio rurale, garantire il tracciato dei corridoi ambientali e assicurare la continuità della rete di percorsi ciclopedonali del Parco Agricolo Sud Milano mediante attraversamenti protetti. Al fine di diminuire gli impatti dell'opera viaria sul paesaggio sarebbe auspicabile che l'attraversamento del Canale Muzza avvenga perpendicolarmente al suo sedime.

Al progetto si richiede, quindi, la capacità di salvaguardare i tratti tipici e qualificanti del paesaggio agrario e naturale, di integrarsi morfologicamente e funzionalmente con il contesto, di non alterare la produttività dei suoli agricoli limitrofi e di promuovere la fruizione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano.

L'ESPERTO DI  
PIANIFICAZIONE TECNICA

*Dott.ssa Chiara Ferrari*

